

IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PER IL

PIANO STRUTTURALE COMUNALE



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

**IL PERCORSO DI URBANISTICA PARTECIPATA PER
COSTRUIRE SCELTE CONDIVISE**

IL PERCORSO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ASSEMBLEA PUBBLICA (40 CITTADINI)

FASE 2 – 60 giorni

5 TAVOLI TEMATICI (58 PARTECIPANTI)

AZIONI

RISULTATI

PAROLE CHIAVE
STATUTO DEL TERRITORIO






WORD CAFE'/EASW

BOZZA
DOCUMENTO PRELIMINARE

ASSEMBLEA PUBBLICA

I TAVOLI TEMATICI

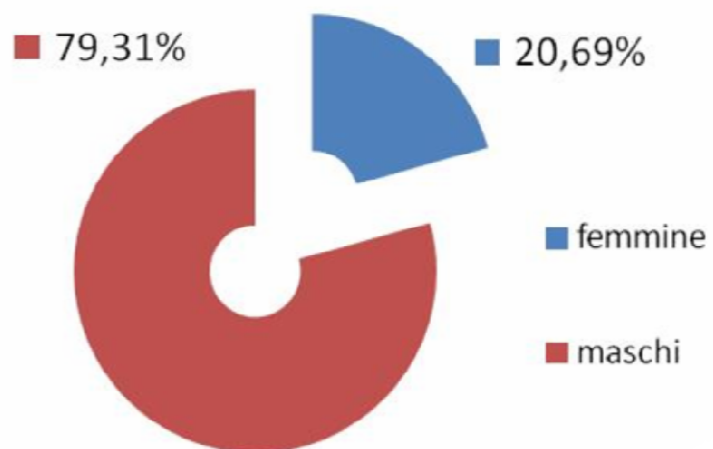
I CINQUE TAVOLI TEMATICI SONO:

-  **a) TERRITORIO E IDENTITA' (18 partecipanti)**
-  **b) RIPENSIAMO IL CENTRO (29 partecipanti)**
-  **c) FUORI DAL COMUNE (24 partecipanti)**
-  **d) LA CITTA' EDIFICATA (19 partecipanti)**
-  **e) COLTIVIAMO LA CITTA' (16 partecipanti)**

I TAVOLI TEMATICI

HANNO PARTECIPATO:

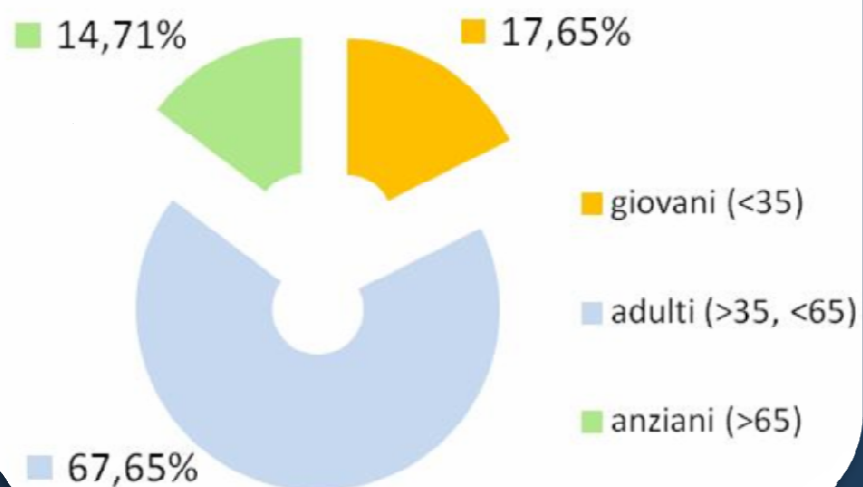
MASCHI - FEMMINE



86 ISCRITTI

58 PARTECIPANTI

FASCE DI ETÀ'



TERRITORIO E IDENTITA'

Rafforzare la discontinuità tra gli spazi verdi/agricoli e il territorio urbanizzato, attraverso delle dorsali verdi. Valorizzare “l'**acqua**” come risorsa idrica da **preservare, come bene comune da garantire** alla collettività e alla future generazioni e come **elemento di unione** tra le varie parti del territorio (fiume Enza e canali irrigui). Valorizzare le **ville** e le **corti rurali** storiche, tramite la loro ristrutturazione, nuovi usi, e come valenze **storico/turistiche**

Il territorio **agricolo** deve essere mantenuto e reso maggiormente fruibile.

La **Via Emilia** deve dare nuova immagine al centro del paese, come fulcro della socialità e mettendo a sistema i percorsi (ciclo pedonali) di valenza storico paesaggistica.

Quale è l'elemento del territorio (naturale e artificiale) in cui vi riconoscete come cittadini di Sant'Ilario e che vorreste descrivere ad un amico o far visitare ad un turista?

Le aree naturali verso l'Enza, l'area fluviale e quindi i percorsi delle corti e delle case sparse dei contadini;

Il Giro della Castellana; i parchi pubblici e la biblioteca; Il verde agricolo, le ville coloniche; Villa Valcavi – Villa Inzani; Lo spazio agricolo Spalletti/area naturalistica Enza; La Commenda.

Rispetto agli elementi del territorio che avete scelto, cosa manca per renderli effettivamente patrimonio della comunità santilariense?

L'informazione storica alla comunità santilariense (cartellonistica, toponimi eventi culturali, ecc);

L'inserimento nello Statuto di elementi che caratterizzano il comune su cui mantenere alta la salvaguardia;

Favorire le ristrutturazioni in zona agricola per la creazione di attività enogastronomiche locali;

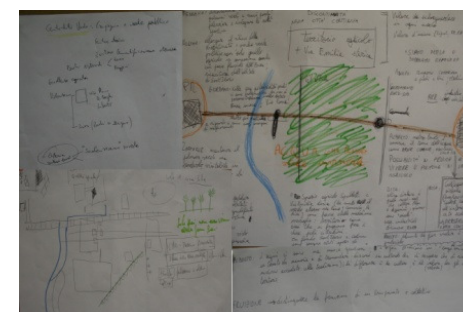
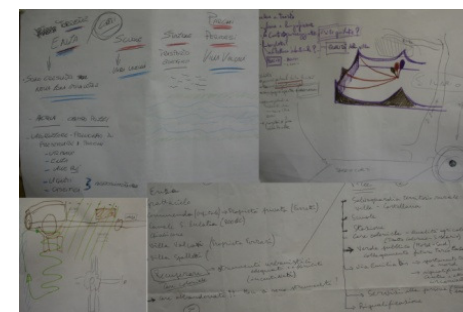
Un agriturismo in vicinanza dell'Enza;

Il Parco Fluviale: sistemare i percorsi, portare le scolaresche in previsione di utenza futura, volontariato;

Collegare il sistema dei parchi (Enza, parco urbano, Zona Spalletti, Valle Re, zona ovest di Sant'Ilario) all'interno di una rete ecologica cui dare continuità;

Collaborazione pubblico privato per la fruibilità delle corti/ville;

Sviluppare e terminare la via Emilia Bis per riqualificare il paese e la Via Emilia storica.



RIPENSIAMO IL CENTRO

RIQUALIFICAZIONE _ le proposte:

Piazza della Repubblica alberata, con una piazza giardino antistante l'attuale banca e una fontana, ristrutturazione/ricostruzione degli edifici che attorniano la piazza;

collegamento pedonale (porticato/galleria) tra Piazza Repubblica e sagrato della Chiesa attraverso l'edificio dell'ex **Cinema Verdi**;

Cinema teatro "Forum" spazio culturale multimediale e polifunzionale, luogo di ritrovo arricchito da nuove funzioni, luogo della memoria attraverso mostre, archivi, biblioteca, musica, pittura;

Villa/Parco Valcavi: dove spostare la biblioteca e organizzare eventi di livello provinciale; far proseguire il polmone verde del parco urbano fino al Mavarta e oltre, coinvolgendo l'area del campo sportivo comunale.

MUOVERSI _ le proposte:

Il centro storico è zona 30 e l'**auto diventa un'ospite** in mezzo a percorsi ciclopedonali;

Piazza **IV Novembre chiusa** al traffico insieme a **Via Roma e Via Libertà**, e Piazza della **Repubblica** a traffico **limitato nel tempo e nello spazio**, con soluzioni **flessibili** a seconda delle esigenze;

ripavimentare le piazze e le vie centrali;

creare **due parcheggi scambiatori** a servizio del centro, ad est e a ovest del capoluogo

La circonvallazione Via Ferrari come **boulevard verde** o parzialmente interrata all'altezza del campo sportivo in modo da fare arrivare il verde fino in centro;

Individuare un **collegamento ciclopedonale/corridoio** ecologico tra Calerno e Sant'Ilario;

Completamento della **Via Emilia Bis** per trasformare la circonvallazione in una infrastruttura verde, ciclabile.



RIPENSIAMO IL CENTRO

IL COMMERCIO _ Le proposte

Riqualificazione dell'offerta commerciale: prodotti enogastronomici, vocazione artigianale e spazi aperti.

incentivare bar con dehors;

Delocalizzare le banche e provare a sfruttare i **mezzanini** sotto i portici come **spazi commerciali**;

Agevolare i privati che decidono di riqualificare abitazioni e negozi;

Trasferire il Molino Maioli;

La **stazione** come area plurifunzionale (giovani, associazioni, commercio) e porta d'accesso a Sant'Ilario. Recuperare lo chalet/baracchino a nuove funzioni; realizzare uno spazio **logistico** per le merci;

prevedere la **stazione** degli autobus e di **interscambio treno-auto-bicicletta**; realizzare un collegamento coperto (arricchito da galleria commerciale) tra la **stazione e la piazza**; servizio di custodia e noleggio delle biciclette; prevedere un **info point** che sia un biglietto da visita per Sant'Ilario;

prevedere politiche di calmieramento dei prezzi degli affitti per attirare studenti universitari da Parma e Reggio e localizzarli nel presso della stazione dei treni; trasferimento della scuola superiore Ipsia (ora d'Arzo) dall'attuale capannone alla nuova area in progetto vicino alla stazione.

PROPOSTE GENERALI:

Valorizzare la qualità del verde privato;

Prevedere una **grande area alberata testa del parco urbano e parcheggio/porta della città** al posto del campo sportivo;

Creare un concorso "**Giardino più bello**" e prevedere incentivi pubblici sulla tariffa rifiuti;

Incentivare la possibilità di realizzare orti urbani;

Attivare un'azione di **decorazione** urbana;

Prevedere un **polo di offerta di servizi** che connoti l'ingresso in paese lungo la via Emilia storica (ad es. in Villa Valcavi, attivarsi con la proprietà per renderla fruibile al pubblico).



FUORI DAL COMUNE

Produzione di qualità, eccellenze, condivisione virtuosa in rete;

Il Comune **agente formativo** per sé e gli imprenditori: sceglie nuove attività (**progetti pilota**), coinvolge **enti formativi** (Università, Istituti tecnici, ecc.) e ricerca **nuovi finanziamenti**;

Il Comune **deve essere gestore di servizi e investitore**: incentivi per **giovani** (borse di studio – EFSA - Università) e **imprese innovative**;

Incentivare le aziende ad **alta qualità tecnologica** con premi **volumetrici**, ecc....

La ferrovia **metropolitana di superficie** e **interscambio logistico**;

Via Emilia Bis come collegamento tra i due poli produttivi;

Collegamento diretto tra la stazione di Sant'Ilario e quella dell'Alta Velocità di Reggio Emilia;

Incentivare **l'autoproduzione energetica** nei due poli produttivi;

Wi-fi e banda extra-larga accessibili.

Caprara sede delle produzioni che necessitano di impianti con **grosse volumetrie**, che sfruttano le nuove **tecnologie**, elevati livelli di **specializzazione** e che attraggono **dipendenti** altamente qualificati;

Bellarosa con **funzioni logistiche** e di interscambio ferro-gomma

Il **Bellarosa** zona mista (**servizi, piccola impresa e laboratori** artigianali e di ricerca, attività commerciali) da **riqualificare a partire dal fronte sulla Via Emilia** per migliorare la funzionalità, l'accessibilità e l'attrazione;

Prevedere un'area sportiva al suo interno e un **centro polifunzionale di servizi** non solo collegati al mondo delle aziende ma anche allo svago (ad es. viene ipotizzato uno skate park);

Bellarosa come **Green Outlet**; sede delle **aziende delocalizzate dal centro di Sant'Ilario**;

Non vengono previste ulteriori **espansioni** e la riqualificazione delle aziende già insediate permette una **rifunzionalizzazione** e messa a rete delle stesse.



LA CITTA' EDIFICATA

Favorire un **unico ente intercomunale** (S. Ilario, Campegine, Gattatico) e una sola **programmazione energetica** (certificazione energetica obbligatoria per le abitazioni nuove e esistenti, raccolta differenziata con premi e penali, ecc...) e **urbanistica**, per abbassare i costi dell'amministrazione ed aumentarne l'efficienza.

Nuove residenze legate solo ad una effettiva domanda abitativa, evitare il consumo di suolo;

Prevedere elevati standards di qualità edilizia, e premi per i **progetti più virtuosi** in base a parametri di efficienza energetica, vicinanza dei servizi, volumetria, ecc....

Valorizzare le aree di **pertinenza/interstiziali** (tra gli edifici e le infrastrutture) come **orti/spazi verdi/di socialità, vicinato, identità**;

Prevedere un **quartiere "polmone" per ospitare gli abitanti** che sono temporaneamente senza abitazione perché soggetta a progetto di recupero e riqualificazione;

Uniformare materiali, arredi, colori, ecc... del tessuto edificato;

Prevedere sul **Ponte dell'Enza e tra S. Ilario e Calerno** collegamenti ciclo pedonali sicuri;

Rimuovere le **barriere architettoniche** sull'intero territorio intercomunale;

Incentivare i centri culturali e gli spazi aggregativi nei principali centri abitati;

Dare ampio spazio agli eventi legati alla **storia di S. Ilario** perché la cultura è un perno dell'economia dell'amministrazione (economia della conoscenza);

Sostegno alle attività **storiche e al commercio di vicinato**, evitare nuove previsioni di strutture commerciali di grandi dimensioni;

Incentivare la **gestione dei servizi pubblico/privata**, per favorire la libera concorrenza; l'ente pubblico è il **controllore della qualità dei servizi e delle tariffe** per garantire al pubblico il servizio standard/minimo;

S. Ilario città dello sport: dare maggiore importanza alle attività del tempo libero.



COLTIVIAMO LA CITTA'

Favorire un **unico ente intercomunale** (S. Ilario, Campegine, Gattatico) e una sola **programmazione rispetto le politiche agricole**: quali prodotti e trasformazioni incentivare;

Salvaguardare, tutelare e ripristinare i tratti storici del paesaggio agricolo (filari, siepi, canali storici, ecc) inteso come il **luogo della storia e dell'identità**;

Prevedere una **società/consorzio** che coordini la gestione dei terreni agricoli presenti sul territorio comunale, per ottimizzare i metodi di coltivazione, produzione e vendita dei **prodotti tipici** (ad es. istituire un punto vendita di prodotti locali in centro storico) e per incentivare il **lavoro locale e per i giovani**;

Incentivare la **filiera corta**;

Incentivare **attività complementari** all'agricoltura (fattorie didattiche, eventi di promozione, ecc);

Prevedere periodicamente attività legate alla vita agricola rivolte degli studenti per valorizzare il **rapporto uomo-territorio-identità**;

Istituire un ente (**l'accademia dell'agricoltura**) che forma e definisce nuove professionalità nel campo dell'agricoltura (produzioni doc e di qualità), rivolto a giovani, famiglie, istituti scolastici locali e nazionali;

Incentivare le ristrutturazioni delle aziende e dei fabbricati a patto che gli interventi siano **ecosostenibili** e rispettino determinate **regole architettoniche**;

Collegare le aree agricole con il territorio urbano e **mettere in rete le principali aree verdi** e di valore paesaggistico (parco fluviale, parco urbano, area Spalletti);

Affidare la gestione del **parco urbano** a soggetti privati come un **parco agricolo** (il privato offre la manutenzione dell'area in cambio della possibilità di coltivare e raccogliere);

Favorire la **gestione delle aree verdi pubbliche ai comitati volontari cittadini** (sostenuti dal servizio civile);

Prevedere un **aumento degli indici e degli standards del verde privato** nelle nuove abitazioni e in quelle esistenti: ogni abitante è responsabile del verde rispetto alla propria abitazione (per aumentare le superfici verdi e abbassare i costi dell'Amministrazione nella cura e manutenzione del verde).

